

Felli e il rilancio dei filati di qualità: nasce il cotonificio Olcese Ferrari

LINK: http://bergamo.corriere.it/notizie/economia/17_ottobre_13/felli-rilancio-filati-qualita-nasce-cotonificio-olcese-ferrari-00e00e08-aff2-11e7-...



Ascolta Email Stabilimenti bresciani, dna bergamasco. E l'obiettivo ambizioso di difendere il tessile italiano. Sono gli ingredienti che hanno portato alla fusione di due cotonifici storici, l'Olcese, a Piancogno, 113 anni di storia alle spalle, e lo stabilimento Roberto Ferrari, ad Adro, quasi un secolo di vita (fu fondato nel 1919). L'operazione è del primo ottobre e ha portato alla nascita del Cotonificio Olcese Ferrari con l'imprenditore bergamasco Matteo Felli a fare da amministratore delegato. È stata Olcese, controllata dalle società Fellifin e Felli Color, ad acquisire il ramo d'azienda della Ferrari attraverso un aumento di capitale di 3 milioni e mezzo di euro (è passato da 1,5 a 5 milioni). Il cotonificio Olcese risale al 1904. Nulla cambierà per i 170 dipendenti (in tutto) e dal punto di vista organizzativo. Filati di puro cotone o in mischia intima con altre fibre, destinati ad applicazioni in tessitura, maglieria, calzetteria continueranno ad essere prodotti nelle due sedi. Semmai si alzano gli obiettivi. Oggi il fatturato della Olcese è di 19 milioni, quello della Ferrari di 12. «Puntiamo, quando saremo a pieno regime, ad arrivare ad una cifra vicina ai 30 milioni», spiega Matteo Felli. Matteo Felli «La decisione di unire le due unità produttive - prosegue l'imprenditore - nasce dalla crescente necessità delle due aziende di creare sinergie industriali che possano contrastare e competere con la continua e incalzante concorrenza, creare efficienza e "sistema" contro l'isolazionismo tipico del nostro tempo e del nostro paese. Francesi tedeschi e inglesi fanno sistema in ogni settore e unendosi competono anche con i paesi a basso costo, mentre la tradizione italiana è di coltivare e proteggere il nostro orticello, perdendo tutte o quasi le occasioni di crescita dimensionale a causa dell'individualismo delle nostre imprese. L'unione delle due aziende, conosciute in tutto il mondo, costituisce un'operazione senza precedenti nel panorama delle filature italiane». A dispetto del trend di chiusure, dismissioni, delocalizzazioni degli ultimi 25 anni. Al fianco di Cotonificio Olcese hanno operato **R&P Legal**, con il partner della sede di Bergamo, Enrico Felli, e l'advisor finanziario Studio BNC, con il socio Giorgio Berta. Per HSG, già titolare di Cotonificio Roberto Ferrari, è intervenuto Giovanardi Pototschnig&Associati, con i partner Carlo Alberto Giovanardi e Marco Marinoni, supportati dall'associate Marco Sola. 13 ottobre 2017 | 11:27

Felli e il rilancio dei filati italiani Nasce il cotonificio Olcese Ferrari

LINK: http://bergamo.corriere.it/notizie/economia/17_ottobre_13/felli-rilancio-filati-qualita-nasce-cotonificio-olcese-ferrari-00e00e08-aff2-11e7-...



Felli e il rilancio dei filati di qualità: nasce il cotonificio Olcese Ferrari Il gruppo bergamasco dietro alla fusione delle due storiche aziende in provincia di Brescia. L'amministratore delegato: «Puntiamo ad alzare il fatturato e a salvaguardare il made in Italy» Stabilimenti bresciani, dna bergamasco. E l'obiettivo ambizioso di difendere il tessile italiano. Sono gli ingredienti che hanno portato alla fusione di due cotonifici storici, l'Olcese, a Piancogno, 113 anni di storia alle spalle, e lo stabilimento Roberto Ferrari, ad Adro, quasi un secolo di vita (fu fondato nel 1919). L'operazione è del primo ottobre e ha portato alla nascita del Cotonificio Olcese Ferrari con l'imprenditore bergamasco Matteo Felli a fare da amministratore delegato. È stata Olcese, controllata dalle società Fellifin e Felli Color, ad acquisire il ramo d'azienda della Ferrari attraverso un aumento di capitale di 3 milioni e mezzo di euro (è passato da 1,5 a 5 milioni). Il cotonificio Olcese risale al 1904 Nulla cambierà per i 170 dipendenti (in tutto) e dal punto di vista organizzativo. Filati di puro cotone o in mischia intima con altre fibre, destinati ad applicazioni in tessitura, maglieria, calzetteria continueranno ad essere prodotti nelle due sedi. Semmai si alzano gli obiettivi. Oggi il fatturato della Olcese è di 19 milioni, quello della Ferrari di 12. «Puntiamo, quando saremo a pieno regime, ad arrivare ad una cifra vicina ai 30 milioni», spiega Matteo Felli. Matteo Felli «La decisione di unire le due unità produttive - prosegue l'imprenditore - nasce dalla crescente necessità delle due aziende di creare sinergie industriali che possano contrastare e competere con la continua e incalzante concorrenza, creare efficienza e "sistema" contro l'isolazionismo tipico del nostro tempo e del nostro paese. Francesi tedeschi e inglesi fanno sistema in ogni settore e unendosi competono anche con i paesi a basso costo, mentre la tradizione italiana è di coltivare e proteggere il nostro orticello, perdendo tutte o quasi le occasioni di crescita dimensionale a causa dell'individualismo delle nostre imprese. L'unione delle due aziende, conosciute in tutto il mondo, costituisce un'operazione senza precedenti nel panorama delle filature italiane». A dispetto del trend di chiusure, dimissioni, delocalizzazioni degli ultimi 25 anni. Al fianco di Cotonificio Olcese hanno operato **R&P Legal**, con il partner della sede di Bergamo, Enrico Felli, e l'advisor finanziario Studio BNC, con il socio Giorgio Berta. Per HSG, già titolare di Cotonificio Roberto Ferrari, è intervenuto Giovanardi Pototschnig&Associati, con i partner Carlo Alberto Giovanardi e Marco Marinoni, supportati dall'associate Marco Sola. Mad. Ber. Stabilimenti bresciani, dna bergamasco. E l'obiettivo ambizioso di difendere il tessile italiano. Sono gli ingredienti che hanno portato alla fusione di due cotonifici storici, l'Olcese, a Piancogno, 113 anni di storia alle spalle, e lo stabilimento Roberto Ferrari, ad Adro, quasi un secolo di vita (fu fondato nel 1919). L'operazione è del primo ottobre e ha portato alla nascita del Cotonificio Olcese Ferrari con l'imprenditore bergamasco Matteo Felli a fare da amministratore delegato. È stata Olcese, controllata dalle società Fellifin e Felli Color, ad acquisire il ramo d'azienda della Ferrari attraverso un aumento di capitale di 3 milioni e mezzo di euro (è passato da 1,5 a 5 milioni). Il cotonificio Olcese risale al 1904 Nulla cambierà per i 170 dipendenti (in tutto) e dal punto di vista organizzativo. Filati di puro cotone o in mischia intima con altre fibre, destinati ad applicazioni in tessitura, maglieria, calzetteria continueranno ad essere prodotti nelle due sedi. Semmai si alzano gli obiettivi. Oggi il fatturato della Olcese è di 19 milioni, quello della Ferrari di 12. «Puntiamo, quando saremo a pieno regime ad arrivare ad una cifra vicina ai 30 milioni», spiega Matteo

Felli. Matteo Felli «La decisione di unire le due unità produttive - prosegue l'imprenditore - nasce dalla crescente necessità delle due aziende di creare sinergie industriali che possano contrastare e competere con la continua e incalzante concorrenza, creare efficienza e "sistema" contro l'isolazionismo tipico del nostro tempo e del nostro paese. Francesi tedeschi e inglesi fanno sistema in ogni settore e unendosi competono anche con i paesi a basso costo, mentre la tradizione italiana è di coltivare e proteggere il nostro orticello, perdendo tutte o quasi le occasioni di crescita dimensionale a causa dell'individualismo delle nostre imprese. L'unione delle due aziende, conosciute in tutto il mondo, costituisce un'operazione senza precedenti nel panorama delle filature italiane». A dispetto del trend di chiusure, dismissioni, delocalizzazioni degli ultimi 25 anni. Al fianco di Cotonificio Olcese hanno operato **R&P Legal**, con il partner della sede di Bergamo, Enrico Felli, e l'advisor finanziario Studio BNC, con il socio Giorgio Berta. Per HSG, già titolare di Cotonificio Roberto Ferrari, è intervenuto Giovanardi Pototschnig&Associati, con i partner Carlo Alberto Giovanardi e Marco Marinoni, supportati dall'associate Marco Sola. Mad. Ber.